

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241

Attuazione di un accordo quadro di cooperazione istituzionale

TRA

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP), con sede legale in Osimo (AN), Via Thomas A. Edison 2, C.F./P.IVA 01491360424 e legalmente rappresentata dal Sig. Renato Frontini nella persona del Presidente AMAP, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

E

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), con sede legale in Ancona (AN), Via Ruggeri 5, C.F./P.IVA 01588450427 e legalmente rappresentata dalla Dott. Ing. Rossana Cintoli nella persona del Direttore Generale dell'Agenzia, nata a _____ il _____ domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente.

PREMESSO CHE

- L'Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) è un ente pubblico regionale. L'Agenzia promuove la diffusione, il trasferimento delle innovazioni nel settore agroalimentare, della silvicoltura e della pesca. Inoltre, la legge evidenzia il ruolo strategico dell'Agenzia nella partecipazione a progetti di livello interregionale, nazionale e comunitario, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato, anche al fine di accedere ai programmi comunitari di settore e ai relativi fondi;
- AMAP da diversi anni promuove la sostenibilità del settore primario attraverso progetti comunitari focalizzati sulla gestione conservativa dei suoli agricoli, tutela attiva delle risorse idriche, promozione di soluzioni nature-based e di economia circolare anche di economia blu partecipando a diversi progetti di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg Italia Croazia, Interreg IPA ADRION, Interreg Europe, LIFE e progetti Horizon);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) è un ente di diritto pubblico, istituito con L.R. 2 settembre 1997 n.60, preposto alle attività tecniche di prevenzione, di vigilanza e di controllo ambientale, con funzioni di supporto tecnico alla Regione e agli Enti locali delle Marche nel contesto dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza;
- Tra i compiti dell'ARPAM rientrano anche l'elaborazione di dati e informazioni relativi alla conoscenza dello stato dell'ambiente, il monitoraggio dello stato qualitativo dei corpi idrici e dei terreni, nonché la realizzazione di iniziative di ricerca e studio sui fenomeni dell'inquinamento ambientale anche in collaborazione con altri enti o istituti operanti nel settore;
- Entrambe le Agenzie riconoscono il legame indissolubile tra la salute del suolo e la qualità dell'acqua e l'importanza di una gestione sostenibile dei terreni agricoli per limitare i fenomeni di erosione che provocano il dilavamento di nutrienti e inquinanti,

compromettendo la stabilità chimico-fisica ed ecologica dei corsi d'acqua e dei bacini marittimi costieri;

- ARPAM, a norma dell'art. 5, comma 4, della L.R. n. 60/97, può stipulare, per l'adempimento delle proprie funzioni, attività, compiti, accordi o convenzioni con Aziende, Enti Pubblici ed organismi operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente;
- Inoltre, le amministrazioni e società pubbliche possono sempre concludere tra loro, ai sensi del comma 1 dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, accordi istituzionali per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune condividendo a tal fine sia le risorse umane che strumentali. Il citato art. 15, in definitiva, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 (causa n. C-159/11); Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa.

CONSIDERATO CHE:

- Entrambe le Agenzie sono attivamente coinvolte in reti di cooperazione nazionale e/o europea e hanno maturato nel tempo capacità di partenariato transnazionale e di collaborazione. AMAP promuove workshop, attività dimostrative, campagne informative e percorsi di capacity building, contribuendo alla costruzione di una cultura integrata dell'innovazione e della sostenibilità; ARPAM elabora, verifica e promuove programmi di divulgazione, formazione tecnico-scientifica, educazione e aggiornamento professionale in materia ambientale; tale esperienza comune nei tavoli istituzionali e nei partenariati di progetto costituisce una solida base per future co-progettazioni comunitarie;
- Entrambi gli enti condividono la vocazione alla ricerca tecnico-scientifica e al monitoraggio ambientale. AMAP realizza studi e ricerche in collaborazione con Università, Istituti di ricerca, associazioni ed aziende private, ed apporta competenze specifiche sulla gestione dei suoli, sulla forestazione, sull'agricoltura a basso impatto e la pesca sostenibile. ARPAM svolge analisi tecnico-scientifiche sulle diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo, rumore, radiazioni, rifiuti), garantendo imparzialità nelle proprie valutazioni; le rispettive competenze scientifiche sono dunque complementari e convergenti nella conoscenza del territorio (e.g. nella comprensione delle relazioni tra le pratiche agricole e la qualità delle acque);
- Entrambi gli enti operano trasversalmente sul territorio regionale marchigiano con reti tecniche diffuse: AMAP offre servizi nell'ambito delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della produzione vivaistica, del controllo fitosanitario e dell'agrometeorologia e più in generale a supporto dei processi di innovazione e sostenibilità del settore primario; ARPAM si articola in una rete che costituisce il sistema tecnico-scientifico regionale di controllo e prevenzione ambientale, a supporto della Regione Marche, delle Aziende Sanitarie Territoriali, degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini. Tale radicamento diffuso sul territorio regionale di entrambe le Agenzie costituisce un elemento di forza comune per la realizzazione di azioni condivise;
- Entrambi gli enti operano inoltre attivamente per ridurre l'impatto delle attività umane sugli ecosistemi marchigiani. In particolare, ARPAM monitora le acque sotterranee nelle zone vulnerabili ai nitrati in attuazione della *Direttiva Nitrati 91/676/CE*, identificando i carichi inquinanti derivanti dal settore primario. Specularmente, AMAP sperimenta soluzioni *nature-based* e pratiche di agricoltura bio-rigenerativa mirate ad aumentare la capacità di ritenzione del suolo, contrastando l'erosione e bloccando all'origine il trasporto dei contaminanti verso le falde e i corsi d'acqua;

- ARPAM esplica attività di promozione culturale della tutela ambientale in un'ottica di sviluppo sostenibile, elabora dati e informazioni sullo stato dell'ambiente e promuove programmi di divulgazione, formazione e aggiornamento professionale in materia ambiente è affermata come partner tecnico e operativo di riferimento in diversi programmi europei, con progetti e iniziative che promuovono la sostenibilità del settore primario, la tutela ambientale, l'innovazione territoriale e la valorizzazione delle risorse agricole e ittiche;
- Le due Agenzie vantano una consolidata esperienza nei network europei (Interreg, LIFE, Horizon). La presente sinergia rafforza la capacità attrattiva del sistema regionale marchigiano verso futuri progetti di co-progettazione volti alla resilienza climatica, alla transizione ecologica dei sistemi colturali e alla protezione dei bacini idrografici;
- Le Agenzie sono partner di progetti in fase di implementazione su argomenti di comune interesse, come il progetto AINATURE del quale AMAP è partner - finanziato dal programma Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian - che affronta tematiche legate all'erosione idrica del suolo in ambiente agricolo ed all'inquinamento delle acque marine;
- La collaborazione ed il contributo nei progetti e nelle iniziative in essere rappresentano il primo passo concreto di questo percorso sinergico e la base per future cooperazioni reciproche in tematiche di interesse comune, sia regionali, che nazionali e internazionali.

Pertanto, alla luce di quanto precede, e in coerenza con quanto consentito dall'art.15 della Legge 291/90 che disciplina le condizioni per la definizione degli accordi di collaborazione tra soggetti pubblici, le parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 1 – Finalità

Con il presente accordo le parti si impegnano a collaborare in progetti attuali e futuri, legati alla programmazione comunitaria, nazionale e regionale, finalizzati alla sostenibilità e tutela dell'ambiente marchigiano incluso quello marino, alla tutela e la conservazione dei suoli, alla diffusione di pratiche nature-based ed a basso impatto ambientale, a promuovere inoltre processi di coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle PMI prese orientate alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare.

La collaborazione integra le competenze tecnico-scientifiche di ARPAM con l'esperienza di AMAP nel networking, nell'innovazione del settore primario e nel coinvolgimento degli stakeholder, unendo le rispettive competenze per sviluppare strategie condivise di prevenzione ambientale.

ARPAM porterà le sue competenze tecnico-scientifiche nel monitoraggio delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo), la sua rete territoriale diffusa su tutta la Regione Marche, e il suo crescente orientamento alla cooperazione istituzionale integrata (come la partecipazione a progetti PNRR e partecipazione alla rete SNPA - Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente).

Art. 2 - Obiettivi dell'Accordo

L'obiettivo dell'accordo è strutturare una collaborazione duratura tra AMAP e ARPAM per la progettazione congiunta e la partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari che trattino temi inerenti alle rispettive funzioni istituzionali.

AMAP e ARPAM valorizzeranno la rispettiva esperienza istituzionale e competenze tecnico-scientifiche maturate nel tempo, a servizio reciproco.

A tal fine, le parti si impegnano a:

- Individuare congiuntamente le opportunità di finanziamento coerenti con le rispettive missioni istituzionali;
- collaborare alle progettualità nazionali e comunitarie in fase di implementazione;
- condividere potenziali partner transnazionali con cui avviare relazioni di cooperazione;
- agire in ottica di comune supporto e collaborazione tecnica reciproca

Le parti si impegnano a condividere dati ambientali, metodologie di monitoraggio e know-how tecnico-scientifico coerenti con le tematiche dei progetti in cui collaboreranno (e.g. tutela dei suoli, diffusione di pratiche nature based a basso impatto, soluzioni per la salvaguardia della qualità delle risorse idriche). Si impegnano inoltre a diffondere la cultura scientifica e ambientale attraverso il coinvolgimento di cittadini e portatori di interesse.

In linea con tali obiettivi, verranno svolte congiuntamente le seguenti attività:

- Partecipazione a bandi di interesse comune europei, nazionali e regionali e stesura di eventuali proposte progettuali
- Supporto tecnico-scientifico reciproco e collaborazione nella gestione dei progetti
- Coinvolgimento attivo del territorio e dei portatori d'interesse tramite conferenze, webinar/workshop, seminari;
- Organizzazione di corsi e/o seminari su tematiche condivise, rivolti anche al personale di entrambe le Parti;
- Divulgazione dei risultati per favorire la replicabilità delle buone pratiche

Art. 3 Dotazione Finanziaria

Il presente Accordo Quadro non ha contenuto economico e viene stipulato in ottica di cooperazione istituzionale e collaborazione tra le agenzie AMAP ed ARPAM.

Art. 4 Attività e ruoli delle parti

Le parti con il presente accordo si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi condivisi, integrando le rispettive funzioni e competenze.

AMAP si impegna a:

- Mettere a disposizione le proprie competenze nella candidatura e gestione di progetti comunitari, valorizzando le metodologie di coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder engagement);
- Condividere la propria rete di relazioni per facilitare l'individuazione di potenziali partner internazionali con cui avviare future collaborazioni;

- Rendere disponibili dati e report tecnici utili a comprendere le dinamiche del territorio;
- Partecipare a sessioni periodiche di confronto tecnico con i gruppi di lavoro di ARPAM, con cadenza da definire congiuntamente, per l'aggiornamento reciproco sulle attività in corso e sulle opportunità progettuali emergenti;
- Partecipare congiuntamente ad ARPAM ad eventi, convegni e iniziative pubbliche;
- Curare e supportare la realizzazione dei materiali informativi e divulgativi (quali poster, roll-up, volantini, foto e video);
- Diffondere le attività ed i risultati dei progetti attraverso i propri canali istituzionali;
- Contribuire all'organizzazione di convegni, workshop e seminari congiunti.

ARPAM si impegna a:

- Partecipare all'analisi ed alla selezione dei bandi di comune interesse, individuando opportunità di finanziamento coerenti con il proprio mandato istituzionale;
- Mettere a disposizione il proprio personale tecnico-scientifico per la redazione delle sezioni di competenza ambientale all'interno delle proposte progettuali comuni;
- Contribuire all'ampliamento della rete di partner transnazionali, attivando i propri canali istituzionali;
- Rendere disponibili i dataset ambientali di propria competenza (con particolare riferimento al monitoraggio di acque, suoli e aria) utili allo sviluppo dei progetti;
- Condividere le metodologie di campionamento e analisi adottate nei propri laboratori accreditati mettendoli a disposizione nell'ambito dei progetti;
- Partecipare a sessioni periodiche di confronto tecnico con i gruppi di lavoro di AMAP, con cadenza da definire congiuntamente, per l'aggiornamento reciproco sulle attività in corso e sulle opportunità progettuali emergenti;
- Partecipare congiuntamente ad AMAP ad eventi, convegni e iniziative pubbliche;
- Contribuire all'organizzazione di convegni, workshop e seminari congiunti ed alla produzione di materiali divulgativi e scientifici condivisi e diffondere le iniziative attraverso i propri canali istituzionali.

Tutti i dati, le informazioni tecniche e il know-how scambiati tra le Parti per l'esecuzione del presente Accordo sono da considerarsi riservati. La divulgazione, il trasferimento o la condivisione di tali dati a soggetti terzi estranei all'accordo deve essere preventivamente ed espressamente autorizzata per iscritto dall'altra Parte, fatti salvi gli obblighi di legge in materia di trasparenza e accesso agli atti.

Art. 5

Entrata in vigore Durata

Il presente accordo di collaborazione entra in vigore alla data della sottoscrizione tra AMAP ed ARPAM ed ha durata 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione. L'accordo potrà essere rinnovato per un uguale periodo prima della sua scadenza, previo accordo scritto tra le Parti, a seguito di una verifica positiva dei risultati conseguiti.

Ciascuna delle Parti ha la facoltà di recedere anticipatamente dal presente Accordo, dandone comunicazione scritta all'altra Parte tramite PEC, con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

Art. 6

Coordinatori

Le attività oggetto del presente accordo saranno coordinate:

- Per l'AMAP dal Direttore Dott.ssa Francesca Severini
- Per l'ARPAM dal Direttore Generale Dott.ssa Ing. Rossana Cintoli

Art. 7

Protezione dei dati

Le Parti dichiarano di rispettare, nel trattamento delle informazioni personali, la normativa di riferimento (Regolamento UE 2016/679 e d.lgs. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018), anche dal punto di vista della sicurezza e si impegnano a elaborare le informazioni oggetto del presente accordo in ossequio ai principi generali e alle disposizioni particolari della citata normativa di riferimento.

Art. 8

Controversie e foro competente

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano, tuttavia, necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire, consensualmente, eventuali controversie che possano sorgere durante il periodo di durata dello stesso accordo.

Qualora non sia possibile giungere ad una definizione in via amichevole della controversia stessa, per ogni eventuale vertenza che dovesse sorgere tra le Parti, il Foro competente sarà quello di Ancona.

Art. 9 (Norme finali)

Le Parti danno atto che il presente Accordo redatto in singola copia viene sottoscritto con firma digitale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2 del Codice civile, i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente la disposizione di cui allegato schema di accordo.

Art. 10 – Registrazione

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/90 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo dovuta per il presente Accordo, pari a euro 64,00, è assolta in modo virtuale da ARPAM in forza dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ancona del 24 maggio 2023, prot. n. 60.385/2023. Il relativo onere economico è posto a carico delle Parti in misura paritaria; AMAP rimborserà ad ARPAM l'importo di euro 32,00, corrispondente al 50% dell'imposta assolta.

Per l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca (AMAP)
Sig. Renato Frontini

Per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)
Dott. Ing. Rossana Cintoli